

SERIE A CALCIO

Una prestazione maiuscola dei viola, specialmente quelli in partenza decide la gara coi partenopei sin dall'inizio: su tutti si erge Borgonovo autore di tre reti e dell'assist per il gol di Dunga, anche lui discusso Il successo non calma il tifo della curva che contesta Radice e società

Il gol di Blanc (sopra), il primo dei due napoletani, non è bastato a tenere in piedi la squadra di Ranieri Per Borgonovo (a centro pagina la sua terza rete) un addio polemico a Firenze incontentabile, ha segnato tre volte e mancato due occasioni clamorose. Suo anche l'assist per il piede di Dunga che ha realizzato la quarta rete dei viola



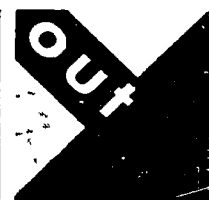
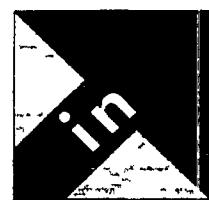
FIorentina-NAPOLI

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Includes players like Mannini, Malusci, Matrone, Dunga, Faccenda, Piuoli, Mazinho, Maellaro, Borgonovo, Bartoletti, Orlando, Beltrami, Dall'Oglio.

4-2

MARCATORI 28' Borgonovo 36' Blanc, 39' Borgonovo 51' De Napoli, 59' Dunga, 73' Borgonovo ARBITRO Mughetti 6 5 NOTE Angoli 9-2 per la Fiorentina Ammoniti Crippa e Dell'Oglio Spettatori paganti 4 380 per un incasso di lire 146 401 000 Abbonati 20 203 per un rateo di lire 802 245 890

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Includes players like Galli, Filardi, Francini, Mauro, Tarantino, Blanc, Pusceddu, Crippa, De Napoli, Careca, Zola, Padovano.



Dunga: il capitano che ancora non sa se resterà in forza alla Fiorentina o se dovrà rivestire un'altra casacca, ha offerto una prestazione maiuscola risultando fra i migliori

De Napoli pur pensando al Milan il centrocampista del Napoli si è dimostrato un grande professionista, ha lottato su ogni pallone e quando gli è capitata l'occasione per far centro è risultato molto sicuro

Mazinho il brasiliano che con molte probabilità sarà ceduto, ha disputato la sua migliore partita Radice gli ha ordinato di non perdere di vista Zola e il fantasista sardo è apparso poco cosa

Borgonovo un bel centro in prima squadra il centravanti che ha sostituito gli infortunati Battista e Branca si è congedato dal pubblico viola realizzando tre bei gol Ha lasciato il terreno di gioco fra gli applausi

Careca, sicuramente pensa va già al suo paese dove trascorrerà le vacanze Contro Faccenda ha visto sì e no un paio di palloni giocabili Non è mai riuscito ad impegnare Mannini Prestazione più che negativa

Galli davanti al pubblico che lo ha visto esordire nella massima serie il portiere pisano ha subito una dura lezione ha incassato 4 gol senza avere molte responsabilità

Mazro l'ex gioiello del Catanzaro sia per l'età che per aver fatto poche apparizioni in prima squadra non è mai riuscito a combinare niente di positivo Il suo passo non è più valido per il tipo di calcio che si pratica ora

Ranieri anche il difensore toscano sembra essere arrivato alla frutta Contro un Maellaro voglioso di dimostrare il suo talento ha finito per perdere la posizione facilitando così il compito all'ex barese

L'accademia di Fiesole

L'arbitro



MUGHETTI 6,5. Era la prima volta che l'arbitro di Cesena dirigeva una partita allo stadio Artemio Franchi Merita un buon voto non solo per non aver commesso alcun errore di valutazione ma soprattutto perché, a differenza di qualche collega, ha fatto di tutto per non essere una 'prima donna' Ogni suo intervento è apparso giusto poiché, grazie alla preparazione, è stato in grado di seguire ogni azione Per questo si è sempre trovato nel punto giusto per decidere Anche quando ha ammonito Crippa e Dell'Oglio lo ha fatto senza tanto gesticolare

Microfilm

28': Dunga intercetta un passaggio della difesa napoletana e manda il pallone a Maellaro che dalla destra lo fa arrivare a Borgonovo Per il centravanti è facile sbloccare il risultato 39': calcio d'angolo battuto da Zola, pallone in area viola deviazione di Padovano per l'occorrente Blanc che realizza a bottascatura 39': ancora Maellaro di scena L'ex barese alla destra pesca Borgonovo che in dribbling salta Galli in uscita e segna il secondo gol 51': azione di contropiede del Napoli con De Napoli il centrocampista scambia il pallone con Zola e in corsa fa scocciare Mannini 59': Dunga, servito Mazinho, con un perfetto lancio fa partire Borgonovo che al momento giusto allunga il pallone al capitano tiro del brasiliano con pallone nell'angolo opposto dove si trova Galli 78': Quando il pubblico sta per lasciare lo stadio i viola segnano la quarta rete pallone da Dunga a Maellaro cross perfetto per la testa di Borgonovo che realizza il suo terzo gol

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Era la partita di congedo e la Fiorentina, pur priva di cinque titolari, ha salutato i sostenitori conquistando un'importante e corposa vittoria contro un Napoli i cui giocatori per tutto il secondo tempo pensarono più a come trascorreranno le ferie che al risultato Un 4 a 2 che non ammette discussioni visto che il goleador della giornata, Stefano Borgonovo, ha mancato di un soffio almeno due gol che gli girano ancora vendetta Il centravanti della Fiorentina, che ha giocato solo perché Battista e Branca sono infortunati, si è congedato dai tifosi viola realizzando una tripletta, un buon servizio per la prossima stagione I tre gol realizzati al Napoli sono stati come la manna non solo per il giocatore, che ha ritrovato il miglior morale ma anche per i Cecchi Gori che da tempo hanno deciso la sua cessione La settima vittoria casalinga della Fiorentina non porta solo la firma di Borgonovo e di capitano Dunga Il successo è arrivato grazie all'impegno profuso da tutto il complesso Con i due punti conquistati contro gli uomini di Ranieri la Fiorentina ha già raggiunto quota 31, ha conquistato gli stessi punti della scorsa stagione quando la squadra era allenata da Sebastiano Lazzaroni

bastato Lazzaroni sostituito dopo poche domeniche Per l'allenatore Gigi Radice, che anche ieri è stato preso di mira da una parte della tifoseria della curva Fiesole, si trattava di una bella soddisfazione poiché la squadra (finalmente) si è attenuta alle sue disposizioni tattiche Detto che abbiamo visto una Fiorentina gasatissima, vogliosa di dimostrare al pubblico di possedere grande temperamento aggressività ed abilità, va anche fatto presente che il Napoli ha giocato in pratica solo 51 minuti fino a quando De Napoli, su assist di Zola, non ha segnato il gol del 2-2

A quel punto la squadra partenopea, che era riuscita a rimontare per ben due volte lo svantaggio, con una certa facilità, per ragioni inspiegabili non è più stata capace di mantenere il ritmo imposto dai viola e per la pattuglia di Radice tutto è risultato più facile del previsto Basta dare un'occhiata al tabellino dei voti per rendersi conto che solo Blanc, De Napoli, Zola e Padovano si sono salvati dal gongolo Tutti gli altri hanno fatto a gara a chi commetteva il maggior numero di svantaggi

I giocatori della Fiorentina hanno invece mentato tutti dei buoni voti poiché, nessuno si è mai tirato indietro al primo cenno di battaglia Una vittoria meritata, un successo che porta anche la firma indelebile dell'allenatore poiché a nostro avviso la mossa più azzeccata della giornata era stata quella di assegnare al brasiliano Mazinho il



compito di marcare Zola che è il punto di riferimento della compagnia partenopea Il centrocampista sardo solo in occasione del gol realizzato da De Napoli è riuscito a liberarsi dall'assistente marcatura di Mazinho ed effettuare l'assist vincente Per il resto della gara il centrocampista della nazionale di Saccii è stato costretto a groviglio per il campo senza molto costruito Solo De Napoli, giocatore di grande temperamento ha cercato di aiutarlo Tutti gli altri hanno mostrato la corda e sofferto le condizioni climatiche ieri la giornata era afosa e la temperatura era estiva Non era facile

muoversi con scioltezza Nonostante ciò il brasiliano si è anche permesso di aiutare i compagni del reparto arretrato il connazionale Dunga nell'impostazione delle migliori manovre e in più di una occasione ha cercato la soluzione decisiva incuneandosi in prima linea. Mazinho, come Borgonovo, Maellaro Dell'Oglio, Salvatore, e Branca fa parte della lista dei partiti Per il momento i nuovi arrivati sono il tedesco Efferberg, centrocampista della nazionale del suo paese, e il terzino fluidificante Carmascioli del Brescia Ieri il presidente Mario Cecchi Gori ha dichiarato che sono in ar-

vo una punta molto valida da affiancare a Battista e un difensore centrale abile nel gioco aereo Grazie alla pochezza dimostrata dai partenopei l'allenatore della Fiorentina ha potuto mandare in campo tre giovani esorditi a metà campionato realizzando un bel gol, il centrocampista Daniele Beltrami (classa 1974) che Radice aveva mandato in campo nella vittoria trasferta di Verona ieri, nell'ultimo scampolo di gara, il tecnico ha fatto debuttare anche Mario Bartolotti, un giovanotto di 21 anni in possesso di un gran fisico

Tifosi contro i Cecchi Gori «Mercanti non dirigenti»

FRANCO DARDANELLI FIRENZE. Sono stati le cosiddette «seconde linee» e che, con tutta probabilità faranno le valigie, a fare la differenza nella vittoria della Fiorentina Mazinho, Maellaro e soprattutto Borgonovo Tre gol, un assist per il gol di Dunga, un paio di occasioni mancate, una prova da incominciare insomma Tutto questo potrebbe far cambiare i piani dei Cecchi Gori che potrebbero rivedere le loro strategie di mercato? Sembra proprio che quello accaduto ieri non convinca molto Mario Cecchi Gori Anche Branca ha segnato una tripletta a Verona. Vorrà dire che le loro valutazioni aumenteranno L'unica cosa che ha guastato la festa al presidente viola è la contestazione di una parte della tifoseria nei confronti di Radice Stavolta però Mario Cecchi Gori taglia corto «Inqualificabile», saluta tutti con una stretta di mano e va a complimentarsi con la squadra Rincarà la dose il figlio Vittorio «Prima della partita sono stato alla curva, per ringraziare i tifosi, ma non condivido la contestazione»

Il mea culpa di Ranieri «Siamo senza motivazioni»

FIRENZE. Il terzo posto tenuto per tutta la stagione e con tutta probabilità perduto proprio sul filo di lana È questo che è accaduto ieri al «Franchi» Ranieri non nasconde la sua delusione, peraltro mascherata dalla sua consueta gentilezza e sportività «Non brucia perdere il terzo posto - attacca Ranieri - brucia soprattutto perdere le partite in questo modo Intendiamo noi, la Fiorentina ha ampiamente meritato questo risultato, i quattro gol ci stanno tutti è stata la mia squadra che non ha giocato come doveva» Evidentemente il Napoli, raggiunto matematicamente l'obiettivo Uefa ha fatto registrare un calo di tensione «È stata la risposta lampante - prosegue Ranieri - che dobbiamo crescere sul piano motivazionale. La prima volta che non erano determinanti i due punti non siamo riusciti ad esprimerci Non abbiamo mai vinto un contrasto e notoriamente i contrasti non si vincono con la fortuna. Domenica ospiteremo il Genoa. Sarà a noi decidere in che modo congedarci dal nostro pubblico»

Il portiere marchigiano protagonista dell'ultima partita in casa: battuto da un rigore dubbio Non basta Lorieri a salvare la faccia

Si di Rozzi ai tecnici '93 «Sicuri Fortini e Cacciatori»

ASCOLI Negli spogliatoi dello stadio Del Duca, Scala sintetizza alla perfezione l'incontro «È stata una partita da scapoli e ammogliati» Poi senza altri commenti, il tecnico dei freschi vincitori della Coppa Italia se ne va con l'elicottero di Tanzi, diretto alla Domenica sportiva Rozzi, invece, era uscito sul 2 pari e non sapeva nulla della sconfitta «Purtroppo - dice il massimista dirigente bianconero - ancora una volta ci sono stati fatali gli ultimi minuti. Comunque, pensiamo già da ora a ricostruire la squadra per il futuro, confermando l'accoppiata Cacciatori-Fortini e tutti i giovani Ora abbiamo tempo a disposizione per lavorare e su sbaglieremo, stavolta sarà solo colpa mia» Il tecnico Danilo Fortini, felicissimo di restare all'Ascoli, sostituisce Cacciatori nelle interviste e parla di sconfitta imminente e di rigore inesistente Fellicissimo anche Osio «Abbiamo finito all'ultimo grande e sono veramente soddisfatto di questa stagione»



LUCA MARCOLINI

ASCOLI Una partita di fine stagione D'altra parte, Ascoli e Parma avevano ben poco da chiedere a queste ultime giornate di campionato I bianconeri da tempo retrocessi, cercavano di chiudere in bellezza davanti ai propri tifosi, magari inseguendo un successo di prestigio Per contro gli uomini di Scala, dopo l'esaltante vittoria in Coppa Italia ottenuta a spese della Juventus volevano il successo per centrare quel sesto posto che avrebbe consentito alla società di intascare il premio (3 miliardi) stipulato con le assicura-

zioni inglesi A spuntarla sono stati proprio gli uomini di Scala ma gran parte del successo ospite va attribuito ad un incredibile decisione arbitrale Il direttore di gara, infatti, in pieno recupero vedeva un fallo di Zaini su Nava e concedeva il penalty Vane risultavano le proteste degli ascolani e dell'allenatore Cacciatori, che entrava addirittura in campo a discutere animatamente con un segnalinee Dal dischetto Catanese spazzava Lorieri e consegnava ai gialloblù la vittoria Subito dopo Beschin freschiava la fine e i tifosi invadevano pacificamente il campo Per i sostenitori ascolani una vera liberazione Dal punto di vista tecnico la gara non ha detto molto Si è giocato su ritmi piuttosto blandi e solo in rare occasioni i parmensi hanno esercitato il loro pressing a tutto campo Per il resto si sono limitati a mantenere a lungo il possesso di palla quasi fossero paghi del risultato di parità Per contro i marchigiani trovatisi per due volte in vantaggio hanno cercato di colpire in contropiede, ma quasi mai si sono resi pericolosi dalle parti di Taffarel Veniamo alla cronaca Av-

ASCOLI-PARMA

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Includes players like Lorieri, Fuscò, Zaini, Pierleoni, Benetti, Aloisi, Pergolizzi, Troglio, Maniero, Vervoort, Cannelini, D'ainzara.

2-3

MARCATORI 3' Troglio, 17 Catanese 43' Maniero, 50' Grun 92' Catanese ARBITRO Beschin 5 5 NOTE Angoli 12-8 per il Parma Spettatori paganti 798, abbonati 4554 per un incasso totale di 92 milioni 726 764 lire Ammoniti Zoratto e Zaini

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Includes players like Taffarel, Benarrivo, Di Chiara, Nava, Minotti, Apolloni, Grun, Agostini, Zoratto, Catanese, Pulga, Brolin, Osio.



I goleador del Parma. Catanese autore di due reti, una su rigore contestato e, a destra, Grun Ma, tra lo stupore generale come è detto in pieno recupero Beschin decretava il rigore che consegnava al Parma il successo Per i bianconeri l'ennesima beffa di una stagione tutta da dimenticare